

Alla nuova Agenzia Generale di Asti verrebbe imposto un impegno minimo di produzione annuo di £. 4.000.000 subordinando l'appalto alle seguenti condizioni:

Provvigione di acquisto per il Ramo Ordinario: 70 %;

" " " " " " Popolare : 65 %;

" " incasso per il Ramo Ordinario : 3,50 % con la consueta decrescenza in caso di aumento del portafoglio;

" " incasso per il Ramo Popolare: 7 %;

Contributi vari, fitto locali, assicurazione personale, ed altro nella misura normale;

Cauzione: £. 50.000.-

La concessione della nuova Agenzia Generale verrebbe data per un anno a titolo di esperimento e s'intenderebbe automaticamente riconfermata a tempo indeterminato ove l'Istituto non avesse a revocarla.- La nuova Agenzia Generale dovrebbe iniziare la sua attività col 1° febbraio 1936.-

Il Direttore Generale si riserva di sottoporre al Consiglio la nomina dell'Agente Generale di Asti.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere favorevole la proposta di istituire una Agenzia Generale in Asti alle condizioni indicate dal Direttore Generale.-

o o o

e) RICOSTITUZIONE DELLE AGENZIE GENERALI DI TERAMO E PESCARA-

Il Direttore Generale ricorda che con provvedimento dell'On. Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 1931, la gestione dell'Agenzia Generale di Pescara veniva, con effetto dal 1° gennaio 1932, concessa al Geom. Leonardo Verrastro che era già Titolare dell'Agenzia Generale di Teramo.-

Prima del detto provvedimento l'Agenzia Generale di Teramo

